



**Intervento della Consigliera di Stato  
alla riunione di lancio della filiera energie rinnovabili  
nell'ambito della politica regionale**  
*Bellinzona, 25 agosto 2008*

Gentili Signore  
ed egregi Signori,

saluto tutti molto cordialmente, membri del Comitato di TicinoEnergia e rappresentanti dell'Amministrazione cantonale.

Con il lancio della filiera bosco-legno, avvenuto esattamente una settimana fa, e con l'odierno avvio dei lavori per l'implementazione della filiera delle energie rinnovabili e delle relative sotto-filiere, si muovono i primi passi concreti per l'attuazione in Ticino della politica regionale voluta dalla Confederazione con la nuova legge federale entrata in vigore lo scorso anno.

Si tratta di una riforma che mira a rafforzare la competitività delle regioni, a sviluppare e valorizzare le risorse e le competenze specifiche del territorio, puntando sull'innovazione e sulla messa in rete delle conoscenze.

Il lavoro per la preparazione del Programma cantonale d'attuazione, della Convenzione con la Confederazione e della Legge cantonale di applicazione ha richiesto un paziente sforzo di coinvolgimento e di mediazione nelle istituzioni e sul territorio, tessendo il necessario consenso fra tutti gli attori interessati alla definizione e all'applicazione pratica della politica regionale. Non è stato un lavoro facile.

Quando si attuano riforme incisive come quella della politica regionale, che implica cambiamenti radicali non solo operativi ma anche culturali nell'approccio allo sviluppo socio-economico del territorio, la strada del consenso convinto è sempre in salita.

Grazie all'impegno di tutte le parti coinvolte, il primo traguardo è stato raggiunto, con l'approvazione da parte del Gran Consiglio, lo scorso 22 giugno, della Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale. Ora si tratta di dare concretezza ai disposti legislativi e agli obiettivi di programma sottoscritti con la Confederazione.

La filiera delle energie rinnovabili è sicuramente uno dei settori più importanti e trasversali, sia per le sue implicazioni economiche, tecnologiche e ambientali, sia per il fatto che il nostro Paese raggruppa molte caratteristiche naturali che ne fanno un luogo privilegiato per sviluppare nuove applicazioni in questo campo.

La capacità di produrre e gestire energie rinnovabili sta diventando un'esigenza a livello mondiale e quindi una potenziale fonte di vantaggi competitivi. In Ticino già esistono conoscenze e competenze come pure imprese attive in questo settore.

Già nel 2007 il Consiglio di Stato ha indicato nel suo programma di legislatura fra i suoi obiettivi prioritari quello di sviluppare e attuare una politica energetica sostenibile tramite l'uso equilibrato delle attuali infrastrutture, il risparmio e l'impiego delle fonti rinnovabili.

Un indirizzo di fondo che si articola su quattro direttrici:

- favorire il ruolo del Ticino quale regione produttrice di energia elettrica pregiata e centro di competenza per il suo commercio, soprattutto verso l'Italia;
- rinnovare e ottimizzare le infrastrutture per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica;
- diversificare l'offerta e favorire lo sfruttamento sostenibile delle fonti indigene e rinnovabili;
- risanare il parco immobiliare, con particolare riferimento al risparmio energetico.

In questo contesto s'inseriscono gli obiettivi strategici formulati nel Programma cantonale d'attuazione della politica regionale e in particolare la volontà di completare gli obiettivi di politica energetica con un rafforzamento degli elementi volti a radicare nel Cantone le attività di ricerca e produttive di questo settore.

Più specificatamente, si tratta di favorire la messa in rete di tutti gli attori, lo scambio di esperienze e di conoscenze nel campo delle energie rinnovabili, di facilitare la commercializzazione dei brevetti e dei nuovi prodotti e di sensibilizzare la popolazione locale e promuovere il risparmio energetico (efficienza energetica) e l'approvvigionamento in energie rinnovabili locali.

In questo disegno, la filiera delle energie rinnovabili s'interseca inevitabilmente con altri ambiti, come la già citata filiera bosco-legno.

Per una regione come il Ticino gli obiettivi di politica energetica e gli obiettivi di politica regionale si congiungono e devono viaggiare di pari passo, nel segno della complementarità e di quell'approccio multidisciplinare che è un pilastro della nuova politica regionale e che trova oggi qui, grazie a voi che rappresentate esperienze e competenze diversificate, una concreta applicazione.

Sono convinta che i risultati che si potranno ottenere saranno determinanti per la valorizzazione delle nostre preziose risorse e per favorire uno sviluppo duraturo e sostenibile.

Il lavoro che vi attende è lungo e impegnativo, ma anche molto affascinante.

Nel campo delle energie rinnovabili si tratta di immaginare il futuro, di esplorare percorsi innovativi, guidati dalla conoscenza ed anche da un sano pragmatismo.

Vi auguro dunque un buon lavoro, assicurandovi l'attenzione e l'appoggio mio e del Consiglio di Stato.

Laura Sadis / 25 agosto 2009

*Vale quanto pronunciato*